

Se fosse cosa certa l'annuncio che il PPI di Sacile verrà esternalizzato a tempo indeterminato ci pare davvero gravissimo.

Poco ci interessa e di certo non ci stupiamo che siano già parole al vento quelle dell'assessore alla Salute, Riccardi, che solo poche settimane fa aveva motivato il suo diniego ad assicurare alle popolazioni di Gemona e Cividale e delle rispettive valli un presidio minimo di Pronto soccorso e di Medicina interna dicendo che questa cosa così complicata non poteva essere liquidata con un emendamento alla legge Omnibus e che comunque la materia sarebbe "stata affrontata solo dopo la revisione del decreto ministeriale 70, ovvero la normativa statale che fissa gli standard ospedalieri".

Quello che ci chiediamo innanzitutto è con quale coscienza politici, amministratori e dirigenti, pagati con i nostri soldi e rappresentanti teoricamente del Bene Pubblico possano far passare una tale scelta come un cambiamento innovativo o addirittura come "esternalizzazione intelligente" l'ennesimo pezzo di Sanità Pubblica che si perde.

Affidamento per sempre di personale e mezzi destinati al settore più delicato come l'Emergenza ad esterni?

Sarà una procedura meramente burocratica, nulla si saprà delle persone che poi arriveranno, perchè non si tratta di un concorso, non vengono selezionate delle persone. Si tratta di una gara di affidamento in cui si esaminano solo.... le carte....

Sperando poi che vada tutto bene proceduralmente. Quante volte da decenni abbiamo sentito parlare di procedure di affidamento bloccate magari solo per un vizio di forma? Quante volte ci son stati ritardi di lunghi periodi per ricorsi? Peggio ancora, quante volte sono scattate indagini per affidamenti risultati poi illeciti?

Significherà che intanto resteremo con i PPI chiusi?

Ma non solo.

Siamo sicuri che negli anni troveremo sempre un sufficiente numero di soggetti che parteciperanno ai bandi? Con l'allargarsi del meccanismo della esternalizzazione potrebbe succedere che si va da chi offre di più, perciò ci si troverebbero costretti ad aumentare la spesa per l'affidamento per non ritrovarsi con zero partecipanti. Ma che importa, saranno sempre soldi di noi contribuenti, di certo non verranno decurtati gli stipendi dei dirigenti.

Siamo sicuri che il personale, anche se qualificato, non dovrà tacere per la risaputa ricattabilità di chi non è realmente tutelato quanto un operatore stabile della Sanità?

Si dice che la qualità del lavoro svolto dipende in parte anche con i legami che si hanno con il territorio e la sua gente. In questo caso così delicato non importa? Una squadra che deve lavorare nella miglior sintonia possibile con il Pronto Soccorso di Pordenone cambierà ogni 3 anni?

E, guarda caso, come la mettiamo con quanto scritto nero su bianco proprio nel [Piano per l'Emergenza/Urgenza del FVG deliberato nel 2015](#)

? Sì, proprio quella delibera cui fa costante riferimento L'ass. Riccardi.

Per assicurare elevati standard professionali, il personale sanitario che compone gli equipaggi di soccorso territoriale è dipendente del Servizio Sanitario regionale.